

C.10 Spiazzi/Croce/Santuario della Corona



Un percorso che va alla scoperta delle origini della devozione della Madonna della Corona. Vista sul Lago di Garda, sul Monte Baldo e sulla Valdadige. Un punto di vista unico.

A way to discover the origins of the devotion of the Madonna della Corona. View of Lake Garda, Monte Baldo and Valdadige. A beautiful view.

Altitudine massima 924 m
Dislivello 125 m
Distanza 3,5 km
Piedi 1 ora 30 min

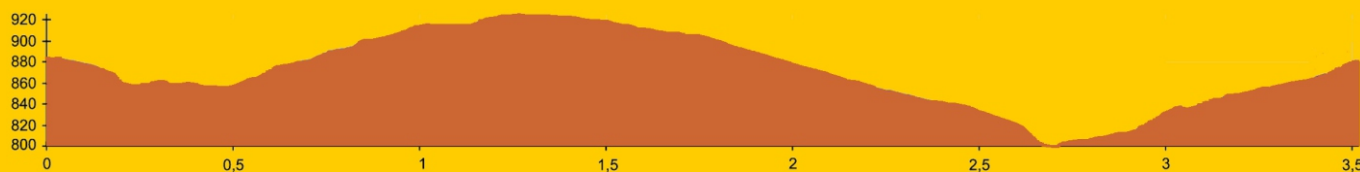
Maximum altitude 924 m
Difference in altitude 125 m
Distance 3,5 km
Feet 1 hour 30 min.

Da vedere To be seen

Il Santuario della Madonna della Corona, il Villaggio con le caratteristiche abitazioni in legno, la contrada Croce nucleo originario di Spiazzi.

The Sanctuary of the Madonna della Corona, The Village with its characteristic wooden houses, the Croce contrada, the original core of Spiazzi.

SCAN
MAPS ONLINE



Percorsi ciclo pedonali del Monte Baldo
A cura delle Pro Loco di Caprino Veronese - Ferrara di Monte Baldo - Rivoli Veronese



Spiazzi/Croce/Santuario della Corona

Si parte dalla piazzetta Don Luigi Vezzola, attraversando il passaggio tra l'Albergo Corona e il ristorante di fianco, si raggiunge la Strada Graziani, scendendo a sinistra una decina di metri si trova a destra la stradina che passa in mezzo alle abitazioni e imbecca il sentiero che porta al Villaggio con le tipiche costruzioni di legno (1), giunti al bivio si tiene la destra dove il sentiero sale e porta alla contrada Croce (2), il nucleo storico più antico di Spiazzi.

Nel primo medioevo c'è chi ritiene la Croce fosse un Monastero. Sta di fatto che le relazioni dei visitatori del Baldo tra il '500 e il '600, quando giungono a toccare questi luoghi, parlano del Santuario mariano della Corona e citano soltanto l'abitato dei Crosatti famiglia storica della zona come ostello.

Verso la fine dell'ottocento il centro del paese era la Croce chiamata anche la piccola Parigi, poiché dotata di osteria (al Lampione) un alloggio, affittacamere, una scuola elementare privata e anche una stazione delle guardie di Finanza la cui caserma era posta nella corte.

Vi abitavano circa cento persone, alcune officine con una ventina di lavoratori di oggetti religiosi in osso, la materia prima erano i stinchi di bue lavorati con l'aiuto della lima e del tornio, attività artigianale che rimase attiva fino ai primi decenni del novecento. La corte era originariamente chiusa con quattro porte di protezione (3), "Porta Viveri" - Porta Lupi o Viandanti - Porta Latrine e Porta Morti dove si usciva per raggiungere il Cimitero di Ferrara.

Uscendo dalla Porta si prosegue sul sentiero con una staccionata (4), questa è un punto panoramico dove si può ammirare da sinistra verso destra i Monti Lessini, il Corno D'aquilio, Fosse, Erbezzo; al centro la valle Lagarina il Monte Cimo e l'abitato di Spiazzi, la pianura padana, il lago di Garda e il Monte Baldo.

Al termine del sentiero teniamo la destra e attraversiamo il piazzale Giovanni Paolo II dove una strada o in alternativa gli scalini ci portano al Santuario della Madonna della Corona (5). Sospeso tra cielo e terra, dal Santuario di origine '500 si può avere una straordinaria vista sulla Valdadige.

Ritornando sul sentiero, si tiene la sinistra per ritornare al punto di partenza nella piazzetta.

You start from the Don Luigi Vezzola square, crossing the passage between the Albergo Corona and the restaurant next, you reach Strada Graziani. Go down to the left, about ten meters on the right you will find the small road that passes through the houses and takes the path which leads to the village with its typical wooden buildings (1).

At the crossroad, keep right where the path climbs and leads to the Croce contrada (2), the oldest historical center of Spiazzi. Some people believe that in the early Middle Ages the Cross was a monastery.

The fact is that the reports of visitors to the Mt Baldo between the 1500s and 1600s, when they come to touch these places, speak of the Marian Shrine of the Crown and only mention the town of the Crosatti, historical family of the area as a hostel. Towards the end of the nineteenth century the center of the village was the Cross also called the little Paris, as it was equipped with a tavern (at the Lampione), accommodation, landlords, a private elementary school and also a station of the financial police whose barracks were located in the court.

About a hundred people lived there, some workshops with about twenty workers of religious objects in bone, the raw material was ox shanks worked with the help of the file and the lathe, an artisan activity that remained active until the early decades of the twentieth century.

The court was originally closed with four protective doors (3), "Porta Viveri" - Porta Lupi or Viandanti - Porta Latrine and Porta Morti from where you reached the Cemetery of Ferrara.

Leaving Porta continue on the path with a fence (4), this is a panoramic point where you can admire the Lessini Mountains, Corno D'Aquilio, Fosse, Erbezzo from left to right; in the center the Lagarina valley, Monte Cimo and the village of Spiazzi, the Po valley, Lake Garda and Monte Baldo. At the end of the road, keep right up, cross Piazzale Giovanni Paolo II, take the road - or the stairways - that bring you to the Sanctuary of the Madonna della Corona (5).

Suspended between heaven and earth, from the 16th century sanctuary you can have an extraordinary view of the Valdadige. Go back, keep left to the starting point in the small square of Spiazzi.

